

Ubriaco per sorridere

Mio zio era un tipo scontento di tutto e di tutti, specialmente di sua moglie. Litigava con tutti, ogni giorno trovava motivo di diverbio con chiunque incontrasse.

Mi sorprendevo di tanto in tanto un suo cambiamento improvviso: sorrideva a tutti, compresa sua moglie; scherzava con tutti, non vedeva il negativo in nessuno. Questo cambiamento improvviso avveniva quando tornava a casa ubriaco. Allora baciava tutti, chiedeva scusa a tutti, non ricordava più i torti ricevuti.

Non accade forse anche a te, anche a me la stessa cosa quando ci lasciamo ubriacare di Dio e delle sue bellezze, dei suoi doni? Solo allora siamo capaci d'un ottimismo che proviene dalla pazzesca convinzione che si possiede tutto, si è tutto, non ci manca niente, anzi si ha in sovrabbondanza. Quando sei così ubriaco di Dio, non solo non giudichi nessuno, ma scusi tutti e a tutti senti il bisogno di donare un sorriso e non ricordi più i torti ricevuti.

Ricordo un episodio della mia vita. Avevo un comportamento scontroso, critico, per non dire addirittura ostile in casa mia. A un tratto ne provai spavento perchè capii che il giudicare gli altri non solo mette in prigione il prossimo, ma costringe anche te nella stessa

prigione: quando giudichi, ti fai secondino del prossimo. Sentii quel giorno stesso l'esigenza di assentarmi per un ritiro spirituale.

Incontrai un gruppo di amici con i quali potei tuffarmi nell'esperienza dell'amore immenso di Dio. Ne uscimmo sciolti e traboccanti di gioia. Alla sera, appena misi piedi in casa mia, mi sentii dire: “Guardate, sta entrando lo splendore del sole.”

Era vero. Non avevo più nulla da ridire su nessuno, avevo l'atteggiamento di chi chiede scusa della sufficienza con cui prima trattavo gli altri. Comunicavo pace e gioia col sorriso. Anche in casa era entrato un clima di libertà per me e per coloro con cui vivevo. Grazie allo zio, un desiderio, che diventa preghiera inespressa, mi attraversa il cuore, la mente: “Signore, ubriacami di te e saprò trattare gli altri.”